

CERCA

cerca

[Registrati subito](#) - [Login](#)[Sei qui](#) » [Guide](#) » [Intrattenimento e Spettacolo](#) » [Critica di Musica Classica](#)[Chi siamo](#) - [Contatti](#) - [Pubblicità](#) - [Blog](#) - [Lavora con noi](#) - [Archivi](#)[Arte, Cultura e Scienze](#)[Economia](#)[Informatica e Internet](#)[Intrattenimento e Spettacolo](#)[Tempo Libero](#)[Istruzione e Formazione](#)[Media e Società](#)[Salute e Benessere](#)[Sport](#)[Viaggi](#)

Critica di Musica Classica

di  Marco del Vaglio[Home](#) | [Fotogallery](#) | [Sondaggi](#) | [La guida risponde](#)

Fra PNL e musica del Novecento

A Palazzo Maddaloni quinto appuntamento con il Festival di Musica da Camera

Il IV Festival di Musica da Camera ha vissuto un altro momento molto importante, basato su due eventi, la presentazione del libro di Federica Righini e Riccardo Zadra intitolato "Maestro di te stesso. PNL per musicisti" ed un concerto al quale ha partecipato, insieme ad alcuni componenti del Circolo Artistico Ensemble, il flautista Tommaso Rossi.

Riguardo al libro, stampato dalle Edizioni Curci, si tratta di una novità assoluta, che si avvia a diventare un caso letterario (la prima edizione è già esaurita), in quanto scaturisce dall'applicazione della PNL, acronimo che sta per Programmazione Neuro Linguistica, alle problematiche del mondo della musica.

I due autori, entrambi pianisti e docenti di pianoforte, dall'alto della loro esperienza pluriennale, sono stati anche i promotori dell'introduzione della Psicofisiologia dell'educazione musicale, nell'ambito delle materie di insegnamento legate alla riforma dei conservatori.

Il loro volume, che ha già raccolto consensi entusiastici da parte di interpreti quali Ciccolini (autore di un personale contributo), Ballista, Zigante, comprende una parte iniziale teorica, seguita da numerosi esempi e testimonianze, chiudendosi con la proposizione di tecniche e strategie da adottare quando si studia o ci si esibisce in pubblico, il tutto allo scopo di fornire strumenti utili a migliorare le attitudini del singolo, sia in relazione all'esecuzione, sia per quello che riguarda i fattori strettamente emotivi.

Numerose le tematiche affrontate, che vanno dalla postura, a volte primo ostacolo per una buona esecuzione, alla paura del pubblico, vista non come qualcosa da eliminare o esorcizzare, ma come fattore con il quale convivere, indispensabile per trovare un giusto equilibrio ed anche stimoli nuovi.

Ancora, la necessità di trasmettere le emozioni, i problemi legati al dialogo interno (identificato con quella vocina ossessiva capace di stroncarti e distrarti mentre stai interpretando un brano) e quindi alla concentrazione e, ugualmente importante, le difficoltà relazionali che possono nascere fra i componenti di un ensemble di musica da camera.



Dopo questa interessantissima presentazione, su un argomento destinato ad aumentare la visibilità nei prossimi anni, è stata la volta del concerto, che ha avuto come protagonisti Giuseppe Carotenuto

Pubblicato il 16 giugno 2010 in:

[Recensioni concerti](#)[Mi piace](#)» [Le vostre opinioni](#)

Argomenti

dario candela e luca iovine, federica righini e riccardo zadra, giuseppe carotenuto e tommaso rossi, iv festival di musica da camera, maestro di te stesso, pnl per musicisti

Ultimi interventi

**Fra PNL e musica del Novecento...**

Pubblicato il 16 giu 2010

**Vesperi d'organo alla chiesa d...**

Pubblicato il 15 giu 2010

**Madiba Trio a Jazz & Food**

Pubblicato il 15 giu 2010

[Vedi tutti](#)

Le categorie della guida

[Antologie musicali](#) (17)[Classica a Napoli](#) (62)[Colonne sonore](#) (7)[Curiosità musicali](#) (34)[Dal Mondo della Musica](#) (753)[Donne in musica](#) (27)[DVD musicali](#) (3)[Fra Ottocento e Novecento](#) (7)[Incisioni storiche](#) (9)[La nota stonata](#) (7)[Libri in Musica](#) (9)[Musica antica](#) (2)

Le nuove gallerie

**Eclipse spot: Ready/Protect You**[Leggi intervento associato](#)**Eclipse spot: Fight**[Leggi intervento associato](#)**Kellan Lutz: set Immortals**[Leggi intervento associato](#)**Robert Pattinson: Jay Leno**[Leggi intervento associato](#)**Ashley Greene: Jay Leno**[Leggi intervento associato](#)**Rollei, Compactline 350**[Leggi intervento associato](#)

Le nuove guide

**Drifting** di Dj Stefy Energy**Degustazione Vini** di Vanni Berna**Editoria Digitale** di Carmine Mangone**Viaggiare Low Cost** di LucaV

Ultimi registrati



Ultimi sondaggi

Chi vorreste come nuovo allenatore dell'Inter?

Madrid o Barcellona?

Favorevoli o contrari al doppiaggio?

Robert e Kristen dovrebbero chiarire?



(violino), Luca Iovine (clarinetto) e Dario Candela (pianoforte), fra i componenti del Circolo Artistico Ensemble, ed il flautista Tommaso Rossi (nella foto).

Tutti del Novecento i brani in programma, in buona parte legati alla produzione russa, poiché il tema della rassegna di quest'anno è "Napoli incontra San Pietroburgo".

Apertura con la *Suite*, tratta da "Histoire du Soldat", scritta da Stravinskij nel 1919 per un organico ristretto (violino, clarinetto e pianoforte), l'anno dopo l'esordio avvenuto a Losanna del brano omonimo, concepito per un settemo e tre voci narranti.

La scelta di questa versione ridotta sembra si debba ad una sorta di omaggio dell'autore russo al mecenate svizzero Werner Reinhart, clarinettista dilettante, che si era prodigato, anche finanziariamente, per la buona riuscita dell'allestimento della composizione.

A seguire 4 *valzer* di Shostakovich, per flauto, clarinetto e pianoforte, risalenti al 1955 ed arrangiati dall'amico Lev Atovmyan.

Si tratta di brani di estrema leggerezza, salottieri e molto lontani, per intenderci, dal valzer intriso di nostalgico decadentismo, appartenente alla Jazz Suite n. 2, utilizzato per accompagnare alcune scene del film "Eyes wide shut".

Chiusura con il *Trio per flauto, violino e pianoforte* (1958) di Nino Rota, compositore che sta pericolosamente scivolando nel dimenticatoio, la cui produzione di colonne sonore (che gli fruttò anche un Oscar) ha finito per offuscare tutto il resto.

Il pezzo in questione è di una discreta modernità, forse fra i più "arditi" della sua produzione, ma rimane sempre nell'alveo della moderazione, qualità invida, sia da parte dei suoi colleghi, sia dalla quasi totalità dei critici dell'epoca.

Uno sguardo ora agli interpreti, che si sono dimostrati tutti molto bravi, da Dario Candela, impegnato nell'intero concerto, a Giuseppe Carotenuto, Luca Iovine e Tommaso Rossi, alternatisi fra loro, con un plauso aggiuntivo per il flautista, in quanto ha trovato subito un ottimo accordo con colleghi abituati a suonare insieme.

In conclusione una serata che conferma la validità del IV Festival di Musica da Camera, rassegna caratterizzata dalla varietà e dall'elevato livello delle proposte.

Le vostre opinioni

Inserisci per primo un commento a questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori.

Commenta questo articolo

Registrati per riservare il tuo nickname preferito e per caricare il tuo avatar. Se sei già registrato, effettua il [login](#) per usare il tuo nickname.

Nome (richiesto):

Email (richiesta, non verrà mostrata ai visitatori):

[Musica barocca](#) (7)
[Musica cameristica](#) (16)
[Musica del Novecento](#) (27)
[Musica dell'Ottocento](#) (16)
[Musica etnica](#) (21)
[Musica jazz](#) (10)
[Musica oggi](#) (8)
[Musica operistica](#) (6)
[Musica organistica](#) (8)
[Musica per chitarra](#) (3)
[Musica pianistica](#) (16)
[Musica rinascimentale](#) (2)
[Musica sacra](#) (44)
[Prima del concerto](#) (1228)
[Protagonisti della musica](#) (10)
[Recensioni concerti](#) (683)